

Foglietto di informazione del

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo,37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario
Col.CC Antonio Ricciardi
Presidenti Onorari
Gen.C.A.CC Salvatore Fenu
S.E.Rev.ma Angelo Bagnasco

Presidente
Pensiero Trabucco
Direttore artistico
M° Francesco Anastasio
Maestro del Coro
Don Salvatore Lazzara
Segretario

Bruno Capanna
Tesoriere
Gianfranco Risté
Consiglieri
Vincenzo Tropeano
Salvatore Lembo

Soci Fondatori
A.Ricciardi A.D'Acquisto
S.Fenu M.Frisina
A.Frigerio F.Manci
P.Trabucco F.Anastasio
S.Lazzara B.Capanna
G.Risté V.Tropeano
S.Lembo M.Razza
L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003
presso la Chiesa Principale di
S.Caterina da S. in Magnanopoli

Atto Patronato

Concesso dall'Ordinario Militare
Mons. Angelo Bagnasco
al Coro della Famiglia Militare
aperto a tutto il personale delle
Forze Armate e della G.d.F.
in servizio e in congedo,
con Familiari e Amici.

Nuove adesioni al 349 1692495
Prove: ogni martedì, ore 21 - 23

I Soci riuniti numerosissimi per l'importante appuntamento UN CONSENSO DI AMICI Tanti gli argomenti e gli interventi della serata

Roma, 20 febbraio 2005

Chi siamo e dove
vogliamo andare?

Nella fredda e piovosa domenica di fine febbraio, tantissimi coristi si sono presentati puntuali all'appuntamento an-

Le risposte appaiono a prima vista ovvie ma pur necessitano di un'attenta riflessione, perché comportano un'ulteriore

assunzione di responsabilità e un crescente impegno, personale e organizzativo.

Su questo aspetto in particolare la Relazione 2005 ha inteso richiamare l'attenzione di tutti.

Il Tesoriere, Gianfranco Risté, ha poi illustrato il *Rendiconto consuntivo e programmatico*, che ha fatto il punto di un'attività economico finanziaria estremamente semplice, seguita e contabilizzata con scrupolosa perizia, riscuotendo l'unanime approvazione.

LA "RELAZIONE ANNUALE 2005" DEL COMITATO DI GESTIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA' E CON GRANDE CONSENSO GENERALE E' GIA' CONSULTABILE SUL NOSTRO SITO www.corosalvodacquisto.it

nale già da tempo fissato.

L'attesa è nell'aria per la lettura della Relazione annuale, esposta dal Presidente Onorario Antonio Ricciardi, come già la precedente del luglio scorso, che fa il punto sullo stato del Coro, sui programmi e prospettive.

Il clima è quello delle grandi occasioni, perché tutti avvertono l'appartenenza a qualcosa di veramente importante, oggettivamente e per ciascuno di noi, forse più di quanto non immaginassimo al momento in cui abbiamo scelto di aderire ad una formazione corale.

Il GRAZIE di tutti al Socio Fondatore Alessandro D'Acquisto, che ha affrontato i rigori dell'inverno e il viaggio da Napoli per portare sino a noi il suo entusiasmo giovanile e la sua profonda spiritualità.

L'ambiente sacrale e a un tempo estremamente sereno della sala del coro della Chiesa Principale dell'Ordinario, Santa Caterina da Siena in Magnanopoli, ha fatto da cornice ma anche da motivo ispiratore delle parole dette e dei sentimenti espressi, ribadendo a tutti l'importanza degli impegni liberamente assunti.



Le riflessioni di **MeLo**

Filosofia, musica e non soltanto

EUROPA: UNITA' CULTURALE, NON SOLO DELLE MONETE

L'integrazione europea in atto, al di là dei risvolti politici, a prima vista può sembrare basata su fattori prettamente economici, ma è anche un problema essenzialmente culturale.

A tale proposito il Trattato di Maastricht del febbraio 1992 ha preso in considerazione la questione dell'istruzione, formazione professionale e gioventù (artt. 126 e 127).

Dunque il problema che la Comunità deve affrontare per realizzare completamente la sua Unità, è anche culturale, perché emergono problematiche che vanno collegate alla sfera socio-culturale e cioè: *la grande varietà delle lingue parlate in Europa, ma anche e soprattutto la straordinaria diversità delle agenzie educative preposte alla formazione dei cittadini.*

Questa diversità è storicamente riconducibile ai differenti processi dei singoli Stati nazionali, ma costituisce, in pari tempo, un retaggio di cui sarebbe imprudente disfarsi.

L'impossibilità a tutt'oggi evidenti di una cultura europea non risiede tanto nella intraducibilità specifica e reciproca dei distinti moduli espressivi, lingue e tradizioni culturali, quanto nella assenza di struttura di formazione della cultura che possano presentarsi, pur nella giusta tutela dello sviluppo nazionale, quali tratti differenziati di una organizzazione comune.

In mancanza di una "agenzia educativa" comune e sottolineando il ruolo fondamentale che l'istruzione e la formazione svolgono nello sviluppo degli Stati della Comunità sul piano economico, sociale e culturale, è auspicabile che gli Stati Membri si organizzino con varie azioni di cooperazione condotte in contesto intergovernativo nel quale si tengano in considerazione due principi essenziali, e cioè il rispetto della diversità linguistica e culturale e le competenze fondamentali degli Stati Membri in materia di politica generale dell'istruzione.

Chiesa di Tutti i Santi Militari alla Cecchignola

MONSIGNOR ANGELO BAGNASCO ALLA VEGLIA DI QUARESIMA

Con la partecipazione, numerosa e commossa, del Coro

Sabato, 12 Febbraio 2005

Il tempo di Quaresima, tempo di conversione, di penitenza e di digiuno, ogni anno propone a tutti i credenti una revisione della propria vita di fede e di adesione al Vangelo.

In questo tempo, tutti i credenti, sono chiamati a spogliarsi dell'uomo vecchio per rivestirsi dell'uomo nuovo: Gesù Cristo.

Come i cristiani delle prima comunità, ci siamo radunati insieme con il nostro Vescovo, al calar della sera, per "vegliare e pregare" il Signore.

I Salmi, i responsori, i cantici, la lettura evangelica, la preghiera del Signore, e le intercessioni, hanno ricordato ai presenti di essere sempre pronti ad affrontare il maligno con decisione, aiutati e sorretti dall'esempio di Gesù, il quale è rimasto fedele fino alla morte e alla morte di croce.

La celebrazione della veglia è

stata animata, quest'anno per la prima volta, dal Coro dell'Ordinariato Militare "Salvo d'Acquisto".

Le musiche e i testi sono stati curati e scritti da don Salvatore Lazara, maestro del coro e dal seminarista *Michele Loda*, organista, che fra qualche giorno compirà un passo ulteriore nel suo cammino verso il sacerdozio: il 5 Marzo 2005, verrà istituito *Accolito*.

L'entusiasmo dei coristi, come sempre traspare nel canto, che si trasforma in preghiera e invocazione da innalzare senza posa a "Colui che abita i cieli", il Padre della bontà e della misericordia.

Ora non ci resta che attendere i prossimi appuntamenti liturgici, che gradualmente ci faranno entrare nel clima pasquale.

Solo così potremo raccontare a tutti la meraviglia dei discepoli:

"Davvero Cristo è risorto e ci precede in Galilea".

(Don Salvatore)

...piccole cronache

TUTTA LA CHIESA MILITARE DELL'ORDINARIATO IN PREGHIERA PER IL MARESCIALLO COLA

Ferentino (FR) - 25 gennaio 2005

Il coro e il complesso musicale "Salvo D'Acquisto", hanno partecipato, animando la Celebrazione della Messa con i canti.

Arriva come un fulmine in Italia, la notizia della morte del Maresciallo dell'Esercito, Simone Cola, di 32 anni, sposato da poco e padre di una piccolissima bambina.

La notizia riempie i cuori di tristezza.

Per ristabilire la pace in quella terra martoriata un altro "operatore di pace", ha versato il suo sangue per fecondare un'era migliore senza lotte e guerre. L'Ordinariato Militare, ha accolto la salma a Ciampino alla presenza delle più alte autorità dello Stato, a simboleggiare l'abbraccio di tutto il popolo italiano alla famiglia di Simone.

Anche in questa circostanza si è celebrato il funerale di stato, presieduto dall'Ordinario

Militare e concelebrato dal vescovo di Frosinone, dal cappellano militare in servizio in Iraq, da tanti cappellani e sacerdoti.

In poche ore il coro si è preparato ad animare la celebrazione della Messa. Ogni corista ha spostato in maniera esemplare i propri impegni lavorativi, per essere presente a questo momento così importante e significativo.

Le parole dei canti hanno accompagnato la speranza nella vita e la certezza nella risurrezione: "Chi ci separerà dal suo amore?".

Il dolore in Cristo si vince, perché solo lui può dare risposta alla vita e alla morte.

Cantando con le lacrime negli occhi, abbiamo testimoniato un giorno nuovo, dove tutta la creazione riconciliata con Dio canterà il canto nuovo, il canto della vita eterna.

Grazie coristi, si è sentita la preghiera con le armonie dei canti e delle musiche.

Aiutateci a crescere sempre nell'amore con le note della vita e della risurrezione.

(Don Salvatore)

UN CONSESSO DI AMICI

(Continua dalla prima pagina)

In sintesi, la Relazione ha preso atto, con grande soddisfazione di tutti, dei progressi compiuti e dell'attiva e intensa partecipazione del Coro agli importantissimi appuntamenti liturgici con l'Ordinari Militare.

L'impegno di ciascuno è testimoniato dalla

Gli impegni futuri sono già di massima indicati, tra cui, fondamentale per la crescita del Coro, la partecipazione al 47° Pellegrinaggio Militare Internazionale di Lourdes, che costituirà una ulteriore verifica di partecipazione e stimolo su tutti i fronti, spirituale, artistico, organizzativo).

Un impegno ambizioso, ma alla nostra portata, che è una meta e una sfida allo stesso tempo, da raccogliere con entusiasmo con la convinzione che sarà un'occasione impareggiabile di sviluppo.

Infatti, certamente la partecipazione di tantissimi militari, residenti a Roma, di tutte le Forze Armate e dei Corpi Armati dello Stato ad un evento altamente coinvolgente, qual è il pellegrinaggio di Lourdes, e la loro quotidiana vicinanza alla nostra formazione corale, sarà motivo sufficiente per il naturale ingresso, al rientro in Patria, di molti nuovi coristi.

Don Salvatore, infine e al termine dei lavori dei lavori, si è fatto in quattro per la celebrazione della Messa e la direzione dei canti.

E nell'omelia ci ha trasmesso, con grande affetto, anche il suo personale e caloroso messaggio, artistico e spirituale.

Come nelle migliori tradizioni, dopo lo spirito il corpo o, meglio, il palato: tutti alla pizzeria di Tor di Quinto per un boccone e un brindisi, molto gradito!

Per concludere, un plauso e un ringraziamento al Comitato di Gestione per l'attività intensa svolta nel periodo preso in esame dalla Relazione, nonché a tutti coloro che hanno lavorato per l'organizzazione e la perfetta riuscita dell'Assemblea annuale.

Appuntamento a tra un anno, per tornare a discutere **seriamente** di noi, impegnandoci sin d'ora perché il suntuo di quanto saremo andati a fare sia sempre egualmente di grande soddisfazione per tutti. (a.r. = semp'isse!)

IL CANTUCCIO DI Don Salvatore

Carissimi Amici,

"la morte e la vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita è vivo ed ha vinto la morte".

Sono le parole della sequenza pasquale.

Nell'oscuro mondo, si dischiude il mattino della risurrezione, della Pasqua.

Siamo passati dalla morte alla vita. Il Signore è veramente Risorto!

Tutta la creazione oppressa dalle doglie del parto canta la sua liberazione.

Non c'è posto per la morte è stata definitivamente distrutta e annientata.

Cantiamo con tutta la forza di cui siamo capaci: Veramente Cristo è risorto!

Alleluia.

Auguri e buona Pasqua.

Con affetto, sempre il vostro

Don Salvatore



Tanti Auguri di BUONA PASQUA a Coristi e Amici

massiccia adesione di tanti cantanti anche in giorni feriali, in cui è maggiormente difficoltoso poter intervenire, e dalla disponibilità offerta per la seconda serata di prove.

Ma siamo tutti convinti che ciò non basta!

Per realizzare il progetto di un Coro *unico* nel suo genere, per composizione e repertorio, è indispensabile proseguire sulla strada indicata nelle scelte statutarie, approntando un programma concertistico di peculiare contenuto patriottico e portatore dei tradizionali valori di fondo del mondo militare.

Com'è bello navigare nel Web.

I Coristi che accedono al nostro sito possono anche immergersi nel mondo del canto e della musica che inonda i siti *internet*.

E più si naviga in questo mare di idee e di iniziative e più si approfondiscono le conoscenze con tante bellissime realtà artistiche e spirituali.

A voi la scelta della rotta da seguire. Tuttavia, per brevità o anche solo per un avvio, segnaliamo alcuni siti dai quali poter partire per un viaggio interessante, più o meno lungo a seconda del tempo che ciascuno sa di

potervi dedicare.

Innanzitutto, cliccando www.edumus.com si accede a una assise di insegnanti di musica che si scambiano informazioni e materiale didattico. E' interessante trovare qui anche

brani e spartiti corali, di vario genere e di facile esecuzione, destinati soprattutto ai ragazzi delle scuole musicali in genere.

Sempre alla ricerca di notizie e di spartiti, andiamo a visitare www.musica-sacra.it, un

vero universo di cori, canti, musiche e quant'altro riguarda l'arte e la liturgia.

Perché non iscrivere anche il nostro sito tra i numerosissimi *link* che consentono di stabilire nuovi contatti tra cori e amatori del settore?

Lasciamo la risposta e l'incarico alla nostra brava Webmaster Elena

Sardo, che già tanto pensa e fa per arricchire, giorno dopo giorno, il nostro *biglietto da visita*.

... *clikkate, gente, clikkate!!*

www.corosalvodacquisto.it

...piccola storia della musica

IL CANTO GREGORIANO

(3^a parte)

La scoperta del canto gregoriano come musica d'arte è un fatto piuttosto recente.

Il gusto dell'uomo contemporaneo per le manifestazioni spontanee e primitive, il suo desiderio sempre più vivo di riallacciarsi alle esperienze di un passato ricco di suggestioni e di messaggi, hanno permesso al nostro tempo di ricoprire, con sorpresa e commozione, il fascino incredibilmente vivo degli antichi inni liturgici cristiani.

La più straordinaria e irripetibile magia di questa musica si direbbe stia proprio in una sua misteriosa possibilità di restare intatta nel tempo e nello spazio, perenne nel suo spontaneo parlare alla fantasia e al cuore di tutti gli uomini.

Eppure il canto gregoriano, nato unicamente come mezzo di preghiera, si sviluppò durante il corso di ben otto secoli, su un territorio che va dalla Siria all'Inghilterra, dalla Spagna all'Asia Minore.

Non possiamo stabilire con esattezza quali fossero i primi canti cristiani. È evidente comunque che furono assai simili ai canti ebraici delle sinagoghe, pur con qualche influenza greca e romana, in maniera del tutto simile a quanto avveniva per la pittura.

Fin dall'inizio furono esclusi gli strumenti: "Noi non adoperiamo che un unico strumento, la parola di pace, con la quale adoriamo Dio - così scrisse San Clemente d'Alessandria (150 - 212) - non l'antico salterio, i timpani, le trombe e flauti".

Fin dalle più antiche notizie, sappiamo che il canto era parte integrante delle preghiere dei primi cristiani. L'Apostolo Paolo, prima ancora che la Cristianità si diffondesse a Roma, raccomandava agli adepti della comunità di Efeso che "con salmi, inni e cantici spirituali cantassero nel loro cuore al Signore".

Uno dei Padri della Chiesa, Tertulliano, vissuto tra il 150 e il 220, immagina che una perfetta coppia di sposi cristiani debba "gareggiare con salmi e inni per cantare meglio le lodi del Signore".

Anche a Roma i primi cristiani non disponendo ancora di preghiere già formulate, ad eccezione del *Padre Nostro* si affidano soprattutto alla voce del sentimento che suggerisce di volta in volta le parole.

Accanto a queste forme improvvisate se ne ritrovano altre già da tempo codificate, ad esempio i salmi che i cristiani riprendono dalla religione ebraica seguendo l'uso di recitarli cantando.

Quando, dopo l'Editto di Costantino, il rito diventa più solenne, il canto entra prepotente anche nelle parti dedicate alla lettura del Vangelo e soprattutto sfocia in esuberanti vocalizzi sulla parola *Alleluja*: "Un uomo che gioisce esplose in suoni di esultanza senza parole, così che sembra che egli, traboccando di eccelsa gioia, non possa esprimerla con parole, ma solo in suoni" riferisce Sant'Agostino e ancora lo stesso ci testimonia il fascino di una musica che per la prima volta toccava da vicino il cuore e la fede degli uomini e li trascinava in un'esaltazione mistica che li rendeva

potentemente uniti: "Le voci fluivano all'udito e la verità penetrava nel cuore. Allora traboccava l'agitazione della mia religiosità e scorrevano le lacrime; e mi sentivo benedetto nel mio intimo".

La Chiesa fin dal principio cosciente della sua missione di universalità e cioè della possibilità di unire uomini di lingue e razze diverse intorno al suo messaggio, ebbe subito chiara la necessità di unificare il culto, rendendolo simile in tutte le nazioni in cui esso veniva praticato.

Stabilì una lingua comune, il latino, per opera di Papa Damaso, che fece adottare la versione di San Gerolamo dei testi sacri; diede un vasto repertorio di libri sacri cui attingere per le preghiere e le meditazioni; e infine cercò di dare a tutti i fedeli le stesse melodie con cui cantare al Signore.

Tuttavia, nonostante le precauzioni prese dalla Chiesa il canto si diffuse con caratteristiche proprie nelle varie località dove il cristianesimo era operante, con la partecipazione appassionata dei fedeli, ma anche con un entusiasmo facile a degenerare, facendo così traboccare le chiese di canti spesso di ispirazione profana e pagana.

Abbiamo una notizia indiretta di questo stato di cose dalla decisione, nata nel 367 durante il Concilio di Laodicea, di proibire il canto nelle chiese se non a opera di cantori appositamente istruiti e organizzati. Molti elementi lasciavano supporre che proprio questi cantori siano stati designati dal Concilio Laodicea a preparare quel repertorio di canti che venne in seguito definitivamente ordinato da Gregorio Magno.

È di questo periodo l'attività episcopale di Sant'Ambrogio, che si può ritenere il primo codificatore di una embrionale teoria musicale, e quegli che diede un primo ordinamento liturgico ai canti.

Gli si attribuisce anche l'uso del canto *antifonale*, e cioè intonato alternativamente tra due cori, sviluppato poi ampiamente in tempi successivi.

Ma la completa e definitiva sistemazione venne con l'opera di Gregorio Magno, che si svolse in due direzioni ben precise nell'organizzare un repertorio e nel dare direttive perché la pratica del canto si svolgesse senza arbitrii.

Abbiamo già accennato al suo "Antifonario" (*antifonarium cento*), che né stata la base per ogni successiva diffusione del canto che da lui prese il nome di "gregoriano".

Egli fu poi anche il riformatore, se non addirittura il creatore, di quella "Schola cantorum" che aveva lo scopo preciso di addestrare i giovani all'esecuzione musicale e la cui tradizione, sia pure incompleta e deformata, è giunta fino a noi.

Già durante il pontificato di Gregorio, le musiche da lui raccolte cominciarono a penetrare in molte parti d'Europa; divennero così centri famosi di canto gregoriano i monasteri di *Warrmouth* in Inghilterra, *Reichenau* e *Metz* in Germania, *San Gallo* in Svizzera e *Rouen* in Francia.

AVVISI

**È in fase organizzativa il
47° PELLEGRINAGGIO
MILITARE
INTERNAZIONALE
DI LOURDES**

**rivolgersi subito ai
responsabili del Coro per
informazioni e adesioni**

ATTENZIONE
**Informazioni su date,
orari, appuntamenti
all'indirizzo web**
www.corosalvodacquisto.it
alla pagina contatti
clickando la password
(da richiedere di persona
al nostro Segretario)

Coro Polifonico
"Salvo D'Acquisto"
CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Recapiti telefonici:
06 / 5506687 - 333 / 2013048
349 / 2963718 - 339 / 8681223

indirizzo e-mail:
corocarabinieri@tiscali.it
Sito WEB:

www.corosalvodacquisto.it

Il foglietto aperiodico e gratuito

Il Corobiniere news

**è a uso interno dei Soci del Coro
Polifonico "Salvo D'Acquisto".**

**Serve per la diffusione delle
notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali
previste dallo Statuto.**

**FOTOCOPIATO IN PROPRIO
IN n.300 ESEMPLARI**